



# ISTITUTO STORICO TOSCANO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

## Fondo Carlo Ballario

1933 nov. 3 - 1996 giu. 11

Inventario a cura di Marta Bonsanti (febbraio 2020)

Carlo Ballario nasce nel 1915 a La Spezia da Luigi Ballario, ufficiale di artiglieria piemontese discendente di Pietro Micca, e da Ernesta Nagliati. La famiglia Ballario (Ernestina, e i figli Giacomo, Cristina e Carlo) si stabilisce a Firenze negli anni Trenta dopo le dimissioni forzate del colonnello Luigi Ballario, il quale sembra fosse in disaccordo con le direttive del Comando militare che non tenevano in conto la vita dei suoi soldati.

Dopo il liceo classico Carlo Ballario segue i corsi universitari a Firenze presso l'Osservatorio astrofisico di Arcetri, laureandosi in Fisica nel 1938. Nel 1940 inizia le sue ricerche sugli sciami della radiazione cosmica, esperimenti condotti in collaborazione con i colleghi Michele Della Corte e Mario Prosperi: insieme realizzano un esperimento sull'assorbimento dei raggi cosmici nella galleria ferroviaria della direttissima Firenze-Bologna.

Anche la sorella Maria Cristina, laureata in matematica all'Università di Padova, è impiegata ad Arcetri: astronoma, lavora presso l'Osservatorio astronomico a partire dal 1942.

Nell'autunno del 1943, mentre è assistente ad Arcetri, Ballario con i colleghi Della Corte e Tito Franzini è tra i fondatori di Radio CoRa, emittente clandestina antifascista creata a Firenze dal Servizio informazioni del Partito d'azione e guidata dal capitano della Regia Aeronautica Italo Piccagli e dall'avvocato Enrico Bocci.

Le trasmissioni della radio avvengono sempre da luoghi diversi, per evitarne la localizzazione da parte dei nazifascisti; tra i siti scelti, anche l'Istituto di Fisica dove si trova un ricetrasmittitore. Per cinque mesi, trasmettendo senza interruzioni e anche due volte al giorno, i componenti di Radio CoRa tengono contatti con gli Alleati, segnalando loro la dislocazione e il passaggio delle truppe tedesche e richiedendo appoggio alle squadre partigiane; a loro volta gli alleati forniscono notizie circa l'ubicazione dei lanci di uomini, armi e materiale tecnico.

Com'è noto, il 7 giugno del 1944 i nazisti, avendo localizzato la radio, fanno irruzione nella sede di Piazza D'Azeglio 12: lo studente di ingegneria Luigi Morandi riesce ad uccidere tre degli aggressori ma a sua volta viene ferito e morirà alcuni giorni dopo; Enrico Bocci, Carlo Campolmi, Guido Focacci, Franco Gilardini e Gilda Larocca sono arrestati e portati a Villa Triste; nelle ore successive è arrestato anche il capitano Italo Piccagli. Tutti subiscono torture. Piccagli, quattro paracadutisti alleati che erano stati paracadutati e un partigiano cecoslovacco sono fucilati dai tedeschi a Cercina, nei dintorni Firenze,

insieme a Anna Maria Enriques Agnoletti; Bocci viene ucciso probabilmente da due SS (ma il suo corpo non verrà mai ritrovato), Campolmi, Gilardini, Larocca e Focacci sono trasferiti al campo di Fossoli e poi estradati in Germania; mentre i primi tre riusciranno a scappare prima di attraversare il confine, Focacci sarà internato a Mauthausen ma riuscirà a sopravvivere.

Il giorno della retata Ballario scappa all'annientamento del gruppo all'arresto perché assente dall'appartamento di Piazza D'Azeglio, in quanto recatosi all'ospedale con Giovanna Sansughi, che nel 1945 diverrà sua moglie. Come il collega Michele Della Corte, egli si salva anche grazie al sacrificio dei compagni di Radio CoRa, che nonostante le torture non svelano i nomi degli altri membri del gruppo.

Nel periodo successivo, insieme a Carlo Ludovico Ragghianti e a Giuseppe Campolmi, Ballario riesce a recuperare un'altra radio trasmittente e a far ripartire le trasmissioni da altri siti, proseguendo fino alla Liberazione di Firenze. Nei giorni dell'emergenza contribuisce all'organizzazione della linea di trasmissione in chiaro e al momento della liberazione collabora con l'Intelligence service degli alleati.

Dopo la guerra non chiede nessuno dei riconoscimenti possibili della sua attività di partigiano, osservando che "portare la pelle a casa già è una bella cosa".

Dal termine della guerra al 1947 si trasferisce a Bologna, dove è assistente alla cattedra di Fisica superiore e poi a quella di Fisica sperimentale collaborando con Gilberto Bernardini. Nel 1947, su invito di Edoardo Amaldi, si trasferisce a Roma alla Sapienza, dove insegna Fisica sperimentale fino al 1955. In questi anni collabora con l'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN), dove dirige un gruppo di ricerca che si occupa di realizzare una nuova camera di Wilson per la ricostruzione spaziale degli eventi nucleari, camera che poi viene installata sul Cervino, al Plateau Rosà, nel Laboratorio del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) di Testa Grigia, dove conduce esperimenti dal 1954 al 1956. Mentre costruisce la Camera di Wilson realizza anche un contatore per la datazione con il radiocarbonio in collaborazione con l'Istituto di geochimica dell'Università di Roma. Nel 1956 Ballario chiede un congedo per motivi di studio (passando dalla Fisica sperimentale ad assistente ordinario di spettroscopia fino al 1968) per assumere le funzioni di fisico superiore nella Divisione servizi tecnici scientifici al Conseil européen pour la recherche nucléaire (CERN) di Ginevra, dove svolge ricerche sul decadimento dei mesoni K, utilizzando due grandi camere di Wilson fino al 1958, quando entra in funzione il primo sincrociclotrone da 600 Mev. Studia poi l'impiego di una camera di Wilson magnetica da accoppiare alla seconda macchina del CERN, il protosincrotone da 25 Gev, progetto che si realizza nel 1959. Nel 1960 torna a Roma ed è eletto nel Comitato di Fisica del CNR, rieletto ne diventa presidente per poi passare alla segreteria tecnica dell'allora presidente del CNR, Alessandro Faedo.

Dal 1960 al 1964 Ballario è impegnato nei movimenti sindacali universitari quali l'Associazione nazionale professori universitari incaricati (ANPUI) e l'Unione nazionale assistenti universitari (UNAU). Torna all'Università nel 1975 e si occupa di studi su costante dielettrica e di biofisica con i colleghi Cametti, Bonincontro, Pedone e De Biase. Dal 1977 al 1994 si interessa alla fusione fredda e agli studi di Bruno Stella. Va in pensione il 1° Novembre 1990, rimanendo profondamente amareggiato dall'immediato invito a sgomberare il suo studio per un nuovo professore in arrivo.

Di suo pugno sintetizza così l'essenza della sua vita scientifica: "Posso affermare che la mia attività di ricerca è stata prevalentemente caratterizzata da uno sforzo di promozione di nuove tecniche sperimentali o tematiche di ricerca ponendo più volte le basi di lavoro per i ricercatori più giovani... Tutto questo, accanto allo sforzo di creare strutture efficienti per la ricerca, è a mio avviso utile al fine di formare un corpo di ricercatori scientifici che costituiscono, accanto ai fuori classe che nascono e operano quasi indipendentemente al contorno, un potenziale umano indispensabile in un paese moderno."

Carlo Ballario muore a Roma il 15 settembre del 2002.

*Storia archivistica.* Donato nel 2015 all'Istituto storico della Resistenza in Toscana da Paola Ballario, figlia del soggetto produttore, tramite Laura Della Corte. Nel 2019 è avvenuta, con le stesse modalità, una piccola integrazione.

Il fondo è stato dichiarato di interesse storico particolarmente importante nel 2019.

*Modalità di acquisizione.* Donazione.

*Contenuto.* Il fondo contiene documenti personali di Carlo Ballario, relativi per la maggior parte alla sua partecipazione alla Resistenza nelle file del Partito d'Azione fiorentino e in particolare come membro del gruppo clandestino di Radio CoRa.

Di notevole interesse sono i documenti conservati nel fascicolo 3, cioè i testi cifrati e le istruzioni per la cifratura e decifrazione di messaggi, di cui Ballario era incaricato in seno a Radio CoRa. Sulla sua attività nella Resistenza si conservano inoltre tessere, lasciapassare, attestati rilasciati da enti diversi prima e dopo la Liberazione di Firenze; riconoscimenti relativi all'attività di partigiano, tra cui il certificato al patriota rilasciato dal Generale H. R. Alexander; alcune testimonianze sull'esperienza di Radio CoRa.

Il fondo contiene anche documenti relativi al servizio militare di Ballario, una sua poesia scritta nel 1935, alcuni documenti relativi alla sua attività di fisico, un paio di lettere a lui inviate da Gilda Larocca, e circa 40 fotografie ritraenti per la maggior parte il soggetto produttore in momenti della sua vita professionale.

*Il fondo ha una consistenza di 10 fascicoli*

*Ordinamento e struttura.* Il fondo si compone di 10 fascicoli costruiti per tipologia di documenti o per tematica, disposti secondo un criterio cronologico ad eccezione dell'ultimo, contenente fotografie.

*Consultabilità.* La consultazione dei documenti avviene solo su prenotazione ([archivio@istoresistenzatoscana.it](mailto:archivio@istoresistenzatoscana.it)) nei giorni e negli orari di apertura dell'archivio, previa presentazione del Modulo di accesso all'archivio e autorizzazione della Direzione.

*Fonti collegate.* ISRT, Partito d'Azione. Sezione di Firenze

## **1. Documenti relativi al servizio militare, docc. 6 / cc. 9**

1. Attestato rilasciato dal Comando della 3° legione della MVSN Universitaria, a firma del Comandante della 3° legione [illeggibile], in cui si dichiara che Ballario non frequenta il corso premilitare perché avanguardista da oltre due anni, Firenze, 3 novembre 1933, modulo a stampa compilato datt., c. 1
2. Dichiarazione di rivedibilità, Regno d'Italia, Leva sui nati nell'anno 1915, rilasciata dal Consiglio di Leva della Provincia di Firenze, a firma del Presidente del Consiglio di Leva [illeggibile], Firenze, 26 giugno 1935, modulo a stampa compilato a mano, c. 1.
3. Denuncia titolo di studio rilasciata dal Consiglio di Leva della Provincia di Firenze, a firma del Commissario di Leva [illeggibile], Firenze, 26 giugno 1935, modulo a stampa compilato a mano, c. 1.
4. Dichiarazione di rivedibilità, Regno d'Italia, Leva sui nati nell'anno 1916, rilasciata dal Consiglio di Leva della Provincia di Firenze, a firma del Presidente del Consiglio di Leva [illeggibile], Firenze, 4 giugno 1936, modulo a stampa compilato a mano, c. 1.
5. Foglio di congedo provvisorio che ammette a ritardare in tempo di pace la presentazione alle armi quale studente universitario, rilasciato dal Distretto militare di Firenze, a firma del Comandante del Distretto Colonnello E. Asselle, Firenze, 21 maggio 1938, modulo a stampa compilato a mano, cc. 2
6. Foglio di congedo assoluto per riforma in seguito a rassegna, rilasciato dal Distretto militare di Firenze-Comando, a firma del Comandante del Distretto Colonnello E. Asselle, Firenze, 7 luglio 1939, modulo a

stampa compilato a mano, c. 1. (presente anche in fotocopia, cc. 2);

I docc. 1-4 erano contenuti in busta da lettere recante la scritta "Servizio militare".

1933 nov. 3 - 1939 lug. 7

## **2. Poesia di Carlo Ballario "Cimitero di noi solda", docc. 1 / cc. 17**

C. Ballario, poesia "Cimitero di noi solda", 8 maggio 1935, ms., cc. 17; le carte sono tenute insieme da una fascetta recante la data, la firma e la scritta: "Conservo solo questa poesia come la cosa più genuina e pura che ho scritto. 11-2-'37".

1935 mag. 8

*Reca un appunto dell'11 febbraio 1937.*

## **3. Messaggi cifrati e istruzioni per la cifratura e decriptazione di messaggi, docc. 16 / cc. 32**

1. Messaggio cifrato, [22 gennaio 1944?], ms., c. 1

2. "Collegamento Milano-Firenze", istruzioni per la cifratura di messaggi criptati inviati tra le emittenti delle due città, 7 luglio 1944, datt. con aggiunte ms., cc. 2

3. "Collegamento Firenze-Bologna", istruzioni per la cifratura di messaggi criptati inviati tra le emittenti delle due città, Firenze, 7 luglio 1944, datt. con aggiunte ms., cc. 2; la c. 2 contiene la prima sestina di D. Alighieri, "Al poco giorno e al gran cerchio d'ombra", da "Tutte le opere di Dante Alighieri", Firenze, G. Barbera editore, 1926 (III ed.), pag.163

4. Istruzioni per la cifratura di messaggi criptati, [luglio 1944], datt. con aggiunte ms., c. 1

5. Messaggio cifrato, alfabeto internazionale e istruzioni sull'orario delle chiamate radio, [luglio 1944], datt., c. 1; messaggio cifrato, s.d., ms., c. 1

6. "Modifiche da effettuare ai messaggi speciali da trasmettere da Radio Firenze", [post luglio 1944], datt., c. 1

7. Messaggio indirizzato a Bologna, 26 settembre 1944, ms., c. 1; messaggio cifrato (del medesimo messaggio?), Bologna, 27 settembre 1944, ms., c. 1

8. Messaggio cifrato, 28 settembre [1944], ms., c. 1; messaggio cifrato tra Firenze e Bologna, 3 ottobre [1944], ms., c. 1

9. Messaggio cifrato tra Firenze e Bologna, 29 settembre [1944], ms., c. 1; messaggio cifrato tra Bologna e Firenze, 30 settembre [1944], ms., c. 1; messaggio cifrato tra Firenze e Bologna, [settembre-ottobre 1944], ms., c. 1, sul verso si trova tabella delle costanti; serie di numeri (per la decriptazione del precedente messaggio?), ms., c. 1

10. Tabelle per la cifratura di testi e messaggi cifrati, s.d., ms., cc. 5; c. 1 riporta un testo riprodotto come esemplificazione in alcune tabelle

11. Elenco di "sigle", "freq[uenze]" e "ind[?]" per inviare comandi durante il collegamento radiofonico, s.d., ms., c. 1; elenco di frequenze (?), s.d., ms., c. 1; istruzioni per il collegamento tra Firenze e Milano, s.d., datt., c. 1, riporta i primi cinque versi del canto XXXIII dell'Inferno di Dante Alighieri

12. Tabelle per la cifratura di testi; messaggi cifrati (?), s.d., ms., cc. 2

13. "Collegamento Milano-Firenze", istruzioni per il collegamento tra Firenze e Milano e per la cifratura dei messaggi, s.d., datt., c. 1; elenco delle chiamate e indicazioni sugli orari di collegamento con Milano, s.d., datt., c. 1
14. Istruzioni varie per i compagni fiorentini relative ai collegamenti con Bologna e Milano, s.d., ms., c. 1
15. Testo in lingua inglese [esercizio di cifratura?], "Quite true, the sun shines, the streets will soon be dry", ms., cc. 2, reca anche la scritta "Please excuse my English. Do you speak French? Waacs."
16. Messaggio cifrato, ms., c. 1, sul verso si trova la scritta "Sgt. [Casey?]"

[1944 gen. 22] - [ott.]

#### **4. Tessere, lasciapassare ed altri documenti personali relativi al periodo della Resistenza e del post-Liberazione, docc. 12 / cc. 13**

1. Tessera n. 235 di assistente presso l'Università di Bologna, Bologna, 2 feb. 1944; reca il timbro di Militarkommandanten IA Mil. Verw. Inspektor
2. Permesso di circolazione n. 456 da Firenze a Bologna e ritorno, rilasciato per motivi di famiglia da Platzkommandantur Florenz, 22 maggio 1944, modulo a stampa compilato a mano, c. 1
3. Permesso di circolazione n. 702 da Firenze a Bologna e ritorno, rilasciato per motivi di lavoro da Platzkommandantur Florenz, 14 luglio 1944, modulo a stampa compilato a mano, c. 1
4. Buono di requisizione per una damigiana, rilasciato dal Corpo volontario della libertà, Comando militare toscano, 3 agosto 1944, modulo a stampa compilato a mano, c. 1
5. Permesso concesso per il servizio svolto per l'Intelligence alleata, con autorizzazione a vestire abiti civili ed esenzione dal coprifuoco, rilasciato da lt. Col. Malcom [illeggibile], GSI, b., AAI, 2 ottobre 1944, datt., c. 1
6. Ricevuta del Partito d'Azione - Firenze, Ufficio Amministrazione, relativa al rilascio della tessera 1945 n. 46675, Firenze, 21 febbraio 1945, modulo a stampa compilato a mano, c. 1
7. Permesso di viaggio da Firenze a Roma per "ragioni professionali", Firenze, 6 aprile 1945, rilasciato da Allied Military Government, Movement of Civilians, modulo a stampa compilato a mano, c. 1
8. Autorizzazione a compiere interrogatori e a circolare durante il coprifuoco, rilasciata da Field Security Section, Intelligence Corps, 20 aprile 1945, datt., c. 1 (presente anche in fotocopia); reca approvazione ms. di SCAPO Florence e i timbri di Field Security Section, Intelligence Corps; Allied Military Government, PS Div. Region VIII; DAPM 211 Sub Area; Office of American Provost Marshal
9. Tessera di riconoscimento del Comitato toscano di liberazione nazionale, n. 000267, rilasciata a Carlo Ballario Servizio R.T., s.d.
10. Tessera n. 3922 del Corpo volontario della libertà, Comando militare toscano, rilasciata a Carlo Ballario in qualità di "Commissario Servizio. R.T.", s.d.
- 11, 12. Due buoni per alimenti, a firma di Vittorio Paradisi, Roma, ms., s.d., c. 1 ciascuno; recano la scritta, rispettivamente, 53/Cora e 54/Cora.

1944 feb. 2 - 1945 apr. 20

## **5. Documenti vari relativi a Radio CoRa e al periodo della Resistenza, docc. 7 / cc. 17**

1. Opuscolo del Partito d'Azione "Punti programmatici del Partito d'Azione", «Quaderni dell'Italia libera», n. 1, luglio 1944, pp. 7
2. Volantino "Maresciallo Kesselring!", [luglio-agosto 1944], datt., c. 1
3. L. Rigutini, "Relazione sull'attività Cora di Lorenzo", 25 agosto 1944, datt. con aggiunte ms., cc. 2
4. «L'Arno», Firenze, 12 agosto 1945, a. I, n. 29, cc. 4
5. Biglietto da visita di William B. R. Hickey, Military Intelligence
6. Invito dei Trasmettitori della regione Militare Tosco-Emiliana per la ricorrenza della Festa dell'Arma del Genio, in occasione della quale sarà scoperta una lapide a ricordo di Luigi Morandi, [ante 23 giugno 1980, ms. a stampa, c. 1.
7. «La Nazione», cronaca di Firenze, 11 giugno 1996, cc. 3, a p. III si trovano l'articolo di S. Calabrò "Il 'Pomero' se n'è andato. L'amore per Radio Cora è vivo" ed una breve cronaca delle vicende di Radio CoRa

*1944 lug. - 1996 giu. 11*

## **6. Riconoscimenti relativi all'attività di partigiano, docc. 6 / cc. 9**

1. Certificato al patriota n. 18022 rilasciato dal Generale H. R. Alexander, comandante in capo delle Forze alleate in Italia, controfirmato dal Capo della banda Athos Albertoni e dall'Ufficiale alleato W. [?]. Cunningham Capt. R. A., [*post* settembre 1944], c. 1
2. Dichiarazione del Comitato toscano di liberazione nazionale, attestante l'impegno di CB nell'attività di Radio CoRa, a firma di Carlo Campolmi [per] il Presidente del Comitato, Firenze, 10 marzo 1945, datt., c. 1 (presente anche in fotocopia)
3. Dichiarazione integrativa agli effetti amministrativi n. 3604 della Commissione regionale toscana riconoscimento qualifica partigiano, Firenze, 2 novembre 1946 con aggiunta del 12 novembre 1946, modulo a stampa compilato a mano, cc. 2
4. Attestato rilasciato dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI), Sezione comunale di Firenze, contenente il riconoscimento di partigiano combattente con anzianità dal 15 settembre 1943 al 7 settembre 1944, Firenze, 18 agosto 1947, modulo a stampa dattiloscritto, in 2 esemplari di c. 1 ciascuno (copia conforme dell'attestato provvisorio rilasciato dalla Commissione regionale toscana riconoscimento qualifica partigiani, Firenze, rilasciata "per uso di concorso ministeriale - pubblica istruzione")
5. Dichiarazione integrativa agli effetti amministrativi n. 3604 della Commissione regionale toscana riconoscimento qualifica partigiano, Firenze, 2 aprile 1946, copia esclusivamente ad uso "croce di guerra" rilasciata il 30 agosto 1948, modulo a stampa compilato a mano, c. 1
6. Dichiarazione integrativa agli effetti amministrativi n. 3604 della Commissione regionale toscana riconoscimento qualifica partigiano, Firenze, 2 aprile 1946, copia esclusivamente ad uso concorso rilasciata il 25 settembre 1948, modulo a stampa compilato a mano, c. 1

*[post 1944 set.] - 1948 set. 25*

## 7. Testimonianze di Carlo Ballario su Radio CoRa, docc. 4 / cc. 20

1. Verbale di istruzione sommaria [del processo di Lucca contro i componenti e fiancheggiatori del Reparto Servizi Speciali] contenente una testimonianza di Ballario su Radio CoRa, 30 giugno 1947, datt. in copia, cc. 2; sul v. della c. 2 si legge, scritto a penna evidentemente dall'autore della fotocopia: "procedimento allegato 62, Vol. II deposizioni testi, c. 1".

2. Verbale dell'udienza pomeridiana del 16 maggio 1951 nel processo contro i componenti e fiancheggiatori del Reparto Servizi Speciali celebrato presso la Corte di assise di Lucca, contenente una testimonianza di Ballario su Radio CoRa, Lucca, 16 maggio 1951, datt. in copia, cc. 2; in calce alla deposizione di Ballario si trova la scritta a mano: "Confermo nel resto quanto già dichiarato in istruttoria f. 1 vol. II all. 62"; sono fotocopiate pp. 146-147 del più ampio verbale del dibattimento.

3. Testimonianza di Ballario "Allo smarrimento, alla nausea profonda, alla rivolta intima che caratterizzavano i primi giorni dell'occupazione tedesca...", s.d., ms., cc. 8; in allegato busta postale intestata a Università degli studi di Roma, indirizzata a Prof. Carlo Ballario, Via S. Girolamo Emiliani, 23, Roma, recante la scritta a matita "Resistenza. 43-44-45".

4. Testimonianza di Ballario "Allo smarrimento, alla nausea profonda, alla rivolta intima che caratterizzavano i primi giorni dell'occupazione tedesca..." e altre testimonianze, s.d., trascrizioni dattiloscritte, cc. 8.

Due brani del documento n. 1 sono contenuti nel libro L. Tumiati Barbieri, *Enrico Bocci. Una vita per la libertà*, Barbera, Firenze 1969, e sono citati nel documento n. 4.

Il documento n. 4 si compone di una trascrizione del documento n. 3 e di altre testimonianze di Ballario tratte dai seguenti libri: L. Tumiati Barbieri, *Enrico Bocci. Una vita per la libertà*, Barbera, Firenze 1969; A. Morandi Michelozzi, *Le foglie volano*, La Nuova Europa, Firenze 1984; G. Larocca, *La "radio Cora" di Piazza d'Azeglio e le altre due stazioni radio*, Tipografia Giuntina, Firenze 1985; non è possibile identificare l'autore delle trascrizioni.

1947 giu. 30 - 1951 mag. 16

## 8. Attività professionale, docc. 3 / cc. 3

1. Lettera del Cern - Organisation européenne pour la recherche nucléaire, a firma di [Illeggibile] a Carlo Ballario, Ginevra, 7 settembre 1955, datt., c. 1, in lingua francese

2. Tessera n. 17 della Società italiana di fisica rilasciata a Carlo Ballario, 1 gennaio 1957

3. Biglietto da visita del prof. Carlo Ballario, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Segreteria Tecnica del Presidente [post 1960]

1955 set. 7 - [post 1960]

## 9. Lettere di Gilda Larocca, docc. 2 / cc. 2 + 2 b.p.

1. Lettera di Gilda Larocca a Carlo Ballario, Firenze, 27 settembre 1978, ms., c. 1 + busta postale;

2. Lettera di Gilda Larocca a Carlo Ballario, Firenze, 3 novembre 1985, ms., c. 1 + busta postale;

1978 set. 27 - 1985 nov. 3

## 10. Fotografie, docc. 42

Fotografie in bianco e nero, di diversi formati, relative a momenti della vita personale e soprattutto professionale di Carlo Ballario.

Si segnalano, tra le altre, foto di Ballario in montagna negli anni '40 (tra cui una con il monte Cervino sullo sfondo); a fianco della camera a bolle [Camera di Wilson?]; in Spagna negli anni '50 per un congresso; con colleghi vari (tra cui Michele Della Corte, Bruno Brunelli e Antonino Zichichi).

Si conservano anche 2 foto ritraenti Italo Piccagli (una delle quali reca la dedica della madre di Piccagli, Emma Tesi); 2 foto ritraenti Luigi Morandi; una foto ritraente Nello Traquandi.

Alcune immagini riportano sul retro didascalie o dediche manoscritte.

*s.d.*

*Gli estremi del fascicolo sono individuabili tra gli anni '30 e gli anni '60 del Novecento. Alcune fotografie sono datate.*